

Riprenderemo questo sermone direttamente da dove abbiamo smesso la settimana scorsa. Questa sarà la *Parte 3* della serie intitolata *Crescere nella Giustizia*.

Indietreggeremo solo un po' per riprendere il contesto di ciò che fu detto, cominciando in Efesini 4. Mi ispira quando Dio ci guida nel corso di varie serie di sermoni che si ricollegano alle cose di cui già parlammo in riguardo ad Abrahamo e Sarai. Loro cercarono di adempiere la promessa, profetizzata da Dio, di un figlio loro tramite il quale Dio avrebbe tramandato certe cose. Abrahamo e Sarai cercarono di realizzare quella promessa di propria iniziativa, facendo ricorso a Agar. Non agirono secondo il proposito di Dio, ma Lui permise che arrivassero a quel punto delle cose.

Il contesto di questo, come viene riportato più avanti, è che Dio descrive questo loro modo di agire, un modo di vivere le vie di Dio, o di compiere le Sue promesse da soli, tramite le nostre proprie opere. Dio, però, vuole che noi si comprenda profondamente che le cose non funzionano e non devono essere fatte affatto in questo modo. Dobbiamo in primo luogo arrivare a comprendere come siamo fatti, e che è necessario che sia Dio a compiere la Sua volontà nella nostra vita. Abbiamo già parlato di queste cose che hanno a che fare con la fede. Dio ci dà la capacità di credere nel Suo modo di vita e poi, se scegliamo di vivere secondo i Suoi precetti, Dio ce li attribuisce per giustizia perché Lui è giusto.

Questo è qualcosa in cui si cresce nel corso del tempo. Non è qualcosa che si comprende all'inizio. È qualcosa in cui si cresce con il tempo, come con le cose che hanno a che fare con lo spirito di Dio, come con le verità che Egli ci dà. La nostra comprensione si approfondisce sempre di più col tempo. Noi stiamo quindi sempre costruendo, individualmente e collettivamente come corpo, e Dio ci benedice mentre costruiamo.

È così anche con questo tema sulla giustizia. Sono eccitato dal fatto che abbiamo parlato di questo tema in un modo molto sistematico, in una maniera ordinata che ci consente di crescere nella nostra comprensione. Abbiamo ora completato il cerchio e vediamo che Dio vuole che noi si viva rettamente. Non è una semplice questione di ricevere grazia ed il perdono dei peccati, di semplicemente credere e vivere secondo il modo in cui alcuni descrivono la fede – perché non comprendono – bensì di vivere per fede. Per noi questo va ora ben oltre. Infatti, capendo la nostra natura, sappiamo che siamo benedetti da Dio di essere perdonati dei nostri peccati, e che credendo in Dio e nel Suo processo di salvezza, Dio ci attribuisce questo come giustizia. Ma dobbiamo sforzarci per essere giusti. Dobbiamo vivere ed impegnarci di vivere secondo la via di vita di Dio. Queste cose vengono discusse in questa serie che abbiamo iniziato ormai da un po' di tempo.

Dobbiamo diventare giusti, o crescere nella giustizia, come viene spiegato qui in ***Efesini 4:20 – Voi però non è così che avete imparato a conoscere Cristo...*** Ciò che viene detto qui, di cui

abbiamo parlato la settimana scorsa, è una questione di comprendere che ci sono cose che abbiamo imparato di ciò che Cristo insegnò, ma anche dal modo in cui lui visse. Lui desidera che noi si viva nello stesso modo. Ci fece da esempio. I tratti della nostra natura umana non li abbiamo imparati da lui, dal suo esempio o dai suoi insegnamenti. È questo che Paolo sta qui dicendo agli Efesini.

Quindi dice, ***se pure gli avete dato ascolto e siete stati ammaestrati in lui...*** Come ci vien detto qui, in Efesini, dobbiamo comprendere che Giosuè il Cristo è il capo della Chiesa ed è lui che ci guida e ci dirige. Lui è il nostro Sommo Sacerdote a cui Dio ha dato il potere e la capacità di lavorare con la Chiesa. È lui che lavora con noi in un modo molto costruttivo quando decidiamo di seguirlo lungo i sentieri in cui ci conduce. Sono molte le cose che impariamo lungo il percorso e c'è molto che ci permette di sperimentare – certe cose buone e certe non buone – per il nostro bene.

Vediamo che dice, “se pure gli avete dato ascolto,” cosa che abbiamo fatto nella Chiesa di Dio. Siamo capaci di conoscere la verità perché possiamo udire la verità. Dio dà la capacità alle nostre menti. “...e siete stati ammaestrati in lui.” È infatti così, perché capiamo il processo, la forma di governo che vige nella Chiesa. Dio non lo fa direttamente. Non mette la verità nelle nostre menti [come con un imbuto]. Viene fatto attraverso le cose che ascoltiamo, attraverso le cose che leggiamo o vediamo.

In passato, gli occhi della gente cominciavano ad essere aperti alla verità tramite la lettura della rivista *La Pura Verità*, non dovuto al contenuto dei suoi articoli, ma Dio, tramite il Suo spirito nella mente delle persone, dava loro la capacità di comprendere ciò che era stato scritto, proprio come con la Bibbia. Possiamo vedere cose che prima non vedevamo. Veniamo quindi ammaestrati da Lui. Poi, col passar del tempo, arriviamo a capire che ci viene comandato di riunirci i Sabati, sia annuali che settimanali, e di seguire gli altri modi in cui Dio ci plasma e modella, attraverso i quali ci insegna.

***... secondo la verità che è in Giosuè.*** È così che Dio ha disposto. La verità viene tramite lui a noi. In primo luogo, possiamo essere perdonati dovuto a ciò che egli ha fatto per noi, perché è solo così che Dio può cominciare a guidarci tramite la dimora del Suo spirito in noi. Dio comincia ad attirarci verso Suo Figlio e noi nella Chiesa veniamo messi sotto l'autorità di Suo Figlio. Veniamo battezzati per poi far parte del Corpo di Cristo.

Continuando con il ***versetto 22 – ...*** In effetti qui sta dicendo che vi è stato insegnato di ***spogliarvi, per quanto riguarda la condotta di prima...*** Nelle scritture ci viene detto ripetutamente che dobbiamo smettere di vivere nel modo che abbiamo vissuto in passato. La nostra parte è di spogliarci, di sbarazzarci del peccato e della condotta di prima, del modo in cui vivevamo prima.

Dobbiamo cambiare. Il messaggio che Dio ci dà è un messaggio semplice. Ce lo dà ripetutamente e in molti modi diversi. Dobbiamo cambiare. Dobbiamo far parte di un processo trasformativo della nostra mente, del nostro modo di pensare. Di nuovo, la parola “pentirsi” nel

greco significa “pensare diversamente.” Dio vuole che noi si pensi diversamente, di crescere in questa capacità di pensare diversamente, perché ha a che fare con la mente. È il vostro modo di pensare che determina cosa farete con la vostra vita. Determina le vostre scelte. Ha tutto a che fare con il vostro modo di pensare. Quindi, se il nostro modo di pensare arriva ad essere in maggior unità con Dio, le nostre azioni seguiranno. Vivremo in un modo giusto. Saremo capaci di vivere molto più rettamente mentre cresciamo.

Quindi dice, **di spogliarvi, per quanto riguarda la condotta di prima**, cioè il modo di vivere passato, **dell'uomo vecchio...** È questo che vogliamo seppellire. È ciò che abbiamo deciso di seppellire quando ci battezzammo. Vogliamo che il nostro vecchio “io” rimanga immerso nell’acqua, che venga messo a morte. ... **che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici...** Mettere l’uomo vecchio a morte viene fatto simbolicamente nella Chiesa. Di questo, all’inizio abbiamo una comprensione semplicistica perché non siamo ancora cresciuti al punto di apprezzare il suo significato spiritualmente. Sentiamo parlare del loro significato simbolico: “Oh sì. Bene. Mettiamo a morte il nostro vecchio “io.”

Ma perché questo veramente significhi qualcosa di più profondo per voi vuol dire che lo volete mettere a morte e che rimanga morto. Più crescete in questo, più zelanti diventerete. Arriverete al punto che detesterete il peccato sempre più quando Dio lo porta alla vostra attenzione. Dio questo lo farà quanto più cresciamo. Il peccato è semplicemente brutto, con l’egoismo alla sua base.

La nostra mente umana è molto malata. È totalmente contraria a Dio. È nemica di Dio. È contraria al modo di vivere di Dio. Non sceglie il Suo modo di vivere. Chiunque in questo mondo professa di seguire il Dio del Vecchio Testamento, o il Dio del Nuovo Testamento è ingannato e queste cose non le comprende affatto. Non le comprende perché in realtà non vuole la verità, vuole afferrarsi alle cose che ha scelto fin da giovane, che le sono state insegnate.

Queste persone non vogliono sentire che ciò che hanno creduto un’intera vita sono sbagliate, che sono un male. Non vogliono sentire che il Natale non dovrebbe essere celebrato. Ti considerano un tipo strambo se pensi in questo modo. “Vuoi togliere dai tuoi bambini la gioia di divertirsi attorno all’albero di Natale?” Non conosco le vostre abitudini [in Olanda], ma da noi addobbano l’albero e alla sua base ci mettono i regali. Cominciano a parlare di queste cose un sacco di tempo prima, e se non riescono ad aspettare fino al mattino, allora cominciano ad aprire i regali la sera prima, il 24 dicembre. Questo rende i bambini felici. A chi non piace ricevere regali, specialmente se ce ne sono vari sotto l’albero?

Per la famiglia, questo è uno dei momenti più importanti. “E tu mi dici che è sbagliato, che sono stato ingannato?” A questo punto si può vedere com’è l’atteggiamento di un nemico di Dio, perché questo è lo spirito che viene esibito. È triste.

Noi quindi cresciamo in questo desiderio. Per arrivare ad una mentalità che vuol vedere il vecchio “io” morto, uno deve veramente detestare il peccato, deve imparare a detestare la sua bruttezza quando sale alla superficie, di come è essere egoista. Eppure ti ritrovi, giorno dopo

giorno che ci saranno situazioni nella vostra vita in cui vedrete l'egoismo venire alla superficie. E si spera che siate disgustati da esso quando lo vedete, e che vi pentiate presto quando lo vedrete. Alcune parole, forse, escono dalla vostra bocca o forse certi atteggiamenti e sentimenti che avete nei confronti di qualcun altro a causa di qualcosa che può aver detto o fatto. Negli Stati Uniti basta qualcosa di semplice come tagliare il percorso sull'autostrada ad alta velocità. Non so se questo accade molto qui o no, o che tipo di situazioni vi capitano sull'autostrada, perché qui avete dei mezzi di trasporto più vari che da noi.

In momenti come questi, l'atteggiamento verso un'altra persona può diventare veramente brutto. Queste reazioni devono essere controllate, altrimenti se uno dà loro via libera, senza rifletterci, senza pentirsi, dov'è allora la crescita? Come si fa allora a crescere nella giustizia? A crescere con la mentalità di Dio? Dovremmo poter vedere questo tipo di cose per quello che sono. Sono brutte! La gente arriva persino al punto di uccidere, di sparare a l'un l'altro sulla strada a causa di una rabbia incontrollata, oppure investe qualcuno. Perde il controllo fino a questo punto.

Ho usato questo esempio per far vedere com'è la natura umana. Colpiscono un altro veicolo con il proprio. Se qualcuno taglia la strada ai camionisti, questi cercano di mandarti fuori strada. A volte non ti rendi nemmeno conto quale sia stata la causa. È successo a me, quando tutto ad un tratto cercano di forzarti fuori dalla strada. Uno non si può mettere a discutere con un camion.

La gente impazzisce. Se vi dovete trovare in una tale situazione, cosa che è successa a me, ebbene, è una cosa che dovete odiare. Dovete rendervi conto da dove proviene. Ovunque uno si trovi nel mondo, queste cose succedono. La parte più triste è quando portiamo questi atteggiamenti nella Chiesa di Dio. A volte certi atteggiamenti, come un certo modo di pensare verso gli altri perché qualcosa ci ha scomodato, o forse perché qualcosa non viene fatta a "modo mio." In questi casi è proprio brutto, perché Dio esige uno standard più alto da parte nostra sul modo che trattiamo l'un l'altro rispetto al mondo.

Noi dobbiamo stare più attenti sul modo in cui trattiamo l'un l'altro perché questo riflette un nostro atteggiamento nei confronti di Dio. In questo mondo abbiamo a che fare con l'egoismo, con un mondo carnale, e dovremmo poter fare come fece Cristo quando disse: "Padre, perdonali, non sanno quello che stanno facendo." Detto questo, dovrete poi lasciar andare. È una cosa difficile fare. Noi capiamo che facciamo tutti parte della Chiesa di Dio, della Sua famiglia. Siamo tutti Suoi figli e il mio atteggiamento, il mio modo di pensare o trattare un'altra persona è molto ma molto importante. Il modo in cui devo risolvere o far fronte ad un tale atteggiamento è diverso da come posso risolverlo nel mondo. Nella Chiesa uno deve portarlo sotto controllo rapidamente, e se fai qualcosa di sbagliato, un torto, allora devi correggere la situazione. Questo è vero anche per quanto concerne le situazioni al di fuori della Chiesa, come sul lavoro, in famiglia, eccetera.

Dobbiamo stare costantemente all'erta contro la nostra brutta ed egoistica natura umana. Farlo è un lavoro a tempo pieno. Più sarete consci di questo, più lo vedrete affiorare ogni giorno della

vostra vita. Se nel corso della vostra giornata non affiora qualcosa di egoista, voi vivete su un pianeta diverso dal mio – sul serio. Perché siamo fatti così. Abbiamo una natura carnale ed è una battaglia. Grazie a Dio che abbiamo il Suo spirito, ma questa natura umana è molto brutta. Lo è veramente.

Di nuovo, qui dice, ***spogliatevi, per quanto riguarda la condotta di prima, dell'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici...*** Mi piace come viene espresso: “passioni ingannatrici.” Questo vuol dire che spesso nemmeno le riconosciamo in noi in certe situazioni, nel modo in cui giudichiamo certe cose. Ci inganniamo. Veniamo ingannati da sentimenti dentro di noi che nemmeno riconosciamo, cose sbagliate – certi nostri desideri, il nostro egoismo ingannevole.

***Versetto 23 – per essere rinnovati nello spirito della vostra mente,*** perché è qui che tutto ha inizio. Questa mente deve cambiare perché tutte le nostre azioni cambino, perché tutti i nostri pensieri ed atteggiamenti nei confronti degli altri cambino. Questa nostra mente deve crescere nella giustizia, in un modo di pensare giusto. È letteralmente proprio così. ***... e per essere rivestiti di un nuovo io,*** se volete. Un nuovo io; dobbiamo diventare qualcosa di diverso, qualcosa nuovo. ***... creato secondo Dio nella giustizia...*** [In immagine di] Dio. Dio è giusto e noi dobbiamo essere creati nella giustizia. Questa è la creazione che sta avendo luogo tramite il potere dello spirito di Dio nelle nostre vite. Mentre ci sottomettiamo, questa creazione procede perché è una creazione di Elohim. Sono ormai quasi 6.000 anni che Elohim è nel processo di creazione. Sono già molti coloro che faranno parte di Elohim, che saranno resuscitati al ritorno di Giosuè, persone che sono già passate per questo processo. Il processo di creazione nella loro mente è già completo e sono solo in attesa della resurrezione, per un corpo spirituale e per ricevere nuovamente la loro mente in loro. Ma questa volta non ci sarà alcuna traccia di carnalità, nessun modo di pensare carnale, solo la mente di Dio, in unità con Dio.

Di nuovo, ***creato secondo Dio nella giustizia...*** E questo significa che è meglio che viviamo cose che sono giuste nella nostra vita, imparando come vivere e crescere nelle cose della rettitudine nella nostra risposta e modo di agire alle cose che hanno luogo intorno a noi. ***... e santità della verità.*** Santità, santificazione, l'essere separati per uso santo secondo lo scopo di Dio, perché noi si diventi parte della Sua famiglia, per nascere in Elohim. Questo processo è al lavoro nelle nostre menti. In ***Giovanni 17:17*** viene detto in modo diverso. Qui Cristo stava pregando la sera della Pasqua. Alcune delle cose più importanti che ha dato alla Chiesa, lui le diede in quella sera, cose che aggiungevano alla comprensione. Pregando, disse, ***Santificali nella Tua verità;*** Incredibile! “Tua verità.” E aggiunse, ***la Tua parola è verità.*** Dio vuole che noi si comprenda, come disse Suo Figlio in quella sera di Pasqua, che la parola di Dio, che ogni cosa che proviene da Lui, ogni cosa Egli dice e che dà, è la verità. È la verità che ci santifica, che ci separa dagli altri.

Se siete nella Chiesa da parecchio tempo, allora dovrete poter vedere questo molto chiaramente. Questo lo possiamo vedere nel mondo perché ciò che esso crede è talmente differente. Ma ciò che accadde nella Chiesa con l'Apostasia, questo rivela quanto siamo diversi da tutto ciò che è là fuori.

Ci sono diverse organizzazioni molto più grandi della nostra, che una volta facevano parte della Chiesa di Dio Universale, ma cos'è che ci separa? La verità. Col tempo, Dio ci ha benedetti nel crescere sempre di più nella verità. Ma ora c'è un incredibile abisso. Quest'espressione viene usata, in tal senso, nelle scritture per descrivere ciò che ci separa dal mondo gentile, dai non credenti, ma ora ci separa in modo potente da coloro che sono stati dispersi. C'è un'incredibile divergenza nella comprensione tra noi, tra coloro che ora sono dispersi e che non capiscono che Giosuè non è esistito eternamente. Non sanno queste cose.

Non sanno che c'è stata un'apostasia nella Chiesa di Dio. Stanno tutt'ora cercando di costruire qualcosa che già fece il Sig. Armstrong, qualcosa che non potranno mai compiere. Non potranno farlo perché non capiscono. Dio terminò la Sua opera con quell'uomo, quella che fu una grande opera. L'unica cosa che è rimasta, profeticamente, è la fine, cosa che stiamo ancora aspettando. Ci sono delle cose di cui siamo attualmente ignari, cose che Dio, in questo momento, non ha ancora rivelate.

Noi comunque aspettiamo e continuiamo a andare avanti. I tempi sono nelle mani di Dio, e per noi di imparare quello che dobbiamo imparare. Dio ce lo farà vedere. Abbiamo già attraversato queste situazioni molte volte. Col tempo Dio ce lo farà vedere. Lo rivelerà, ma al tempo Suo.

**Efesini 4:25 – Perciò, messa da parte...** Ci dice come vivere questo modo di vita nella giustizia e santità nella verità. Ci sono delle cose che dobbiamo fare. **Messa da parte la menzogna ciascuno dica la verità al suo prossimo...** L'opposto della menzogna. A volte cerchiamo di nascondere certe cose nella nostra vita. Questo non vuol dire che bisogna condividere ogni cosa della nostra vita con gli altri, ma dobbiamo pur stare attenti quando vengono dette varie cose, perché a volte possiamo essere fuorvianti. A volte possiamo essere ingannevoli perché non diamo tutti i fatti. Bisogna imparare a giudicare quando è o non è il caso di farlo. C'è, comunque, una parte della natura umana che vuole proteggere se stessa, che vuole proteggere la sua immagine ed il modo in cui uno viene visto. Perciò, quello che spesso facciamo è che riteniamo certi dettagli, dando solo una visione d'insieme e non il quadro completo, perché questo esporrebbe ciò che cerchiamo di nascondere, ciò che cerchiamo di proteggere. La natura umana è veramente malata.

Quindi, **Messa da parte la menzogna ciascuno dica la verità al suo prossimo...** Ma chi è il nostro prossimo? Di chi sta parlando? Sta parlando della gente del mondo? Non qui. Le cose che vengono scritte da Paolo, da Pietro, da Giovanni, non importa da chi, non sono cose che vengono predicate al mondo. Vengono predicate alla Chiesa! È alla Chiesa che dicono in maniera molto chiara come vivere tra di noi. Perciò, in primo luogo le persone da essere considerate il nostro prossimo, sono le persone nella Chiesa di Dio. Sono esse che dovrebbero essere per noi le più importanti in tutti i nostri rapporti. Poi seguono quelli della famiglia nucleare, i colleghi di lavoro, e via dicendo. Potrebbe essere un vostro vicino di casa. È importante pure, comunque, come trattiamo tutte queste altre persone, il modo in cui pensiamo verso loro.

Ma dove veniamo messi alla prova innanzitutto è nella Chiesa di Dio. Dio vuole che noi si sappia come dobbiamo trattare l'un l'altro, quanto veramente comprendiamo che siamo figli Suoi. Quindi, "Come tratti i miei figli? Come tratti gli altri [nella Chiesa] che sono figli?" In questo veniamo provati in modo molto potente, perché se questo non è il nostro modo di pensare, allora vivremo nella Chiesa come viviamo nel mondo. Riconosciamo che c'è una differenza perché non frequentano la Chiesa, ma come trattiamo quelli della Chiesa, come pensiamo nei loro confronti, come li giudichiamo? È il nostro modo di giudicarli diverso? Meglio che lo sia! Stiamo ancora maturando in queste cose, ed è una cosa buona...se stiamo crescendo.

Qui dice, **ciascuno dica la verità al suo prossimo, perché siamo membra gli uni degli altri**. Si tratta della Chiesa. Dunque, come pensiamo verso gli altri nella Chiesa? Come trattiamo l'un l'altro nella Chiesa di Dio? Come agiamo? Cosa diciamo dietro le quinte? Cosa pensiamo dietro le quinte?

Poi segue il brano di cui abbiamo parlato, **Adiratevi e non peccate...** Non sta dicendo che è a posto essere arrabbiati. Non sta affatto dicendo questo. Ma appena notate che questo sta per succedere, meglio porre il freno, meglio che ne siate consci ed in guardia, e meglio bloccarlo rapidamente. Non avete il lusso di 24 ore.

**Versetto 27**, continuando, **... e non date posto al diavolo**, a Satana, che si diletta quando sorgono dei problemi nella Chiesa. Se può creare dei problemi, lo fa. Lui è capace di influenzare gli atteggiamenti. Sa quando certe cose vengono dette o fatte, e quindi si dà da fare trasmettendo [come le onde radio] atteggiamenti, influenzando al punto che, se cediamo alla nostra natura carnale, non faremo che agitarci di più. Satana agita e influenza la nostra mente ad ingrandire le cose. È da quando sono nella Chiesa di Dio che ho visto questo all'opera, il modo in cui lui cerca di entrare da una fessura per influenzare negativamente. I demoni cercano di fare questo.

Perché ci viene detto di non dare posto al diavolo? Perché l'ira dà ampio spazio a Satana di inserirsi nelle cose. Ho visto moltissima distruzione nella Chiesa nel corso degli anni. Siamo ora molto più preparati sullo stare in guardia in queste cose. Ora che siamo molto pochi, se succede qualcosa, spicca molto di più. In passato, quando c'erano 400-500 persone in una congregazione era più facile aggirare un problema o non venirne a contatto. Ma ora, essendo pochi, non può essere spazzato sotto il tappeto perché è più ovvio. Va affrontato, altrimenti rimane molto in risalto. Ma questa è una cosa buona, positiva. È più difficile far fronte a queste situazioni in una congregazione numerosa.

Quindi, **non date posto al diavolo**, agli esseri spirituali. In altre parole, cercate di vivere rettamente, non seguendo i capricci della natura umana carnale. Non lasciate che regni su di voi, che abbia controllo di voi. Siete voi che dovete imparare a controllarla. Ma come si fa? Con lo spirito di Dio, pregando, invocando il Suo aiuto nell'indirizzare o cambiare una situazione.

Voglio leggere **Giacomo 4:6** che dice, **Ma Egli dà una grazia ancor più grande; perciò dice: Dio resiste ai superbi e dà grazia agli umili**. Dobbiamo avere un atteggiamento umile per poter

vedere che siamo nel torto. Per poter ammettere di aver sbagliato, uno deve essere di spirito umile, ossia di voler combattere contro l'orgoglio, di voler proteggere la propria immagine, eccetera. Dobbiamo chiedere aiuto a Dio per essere umili.

Continua dicendo, ***Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo.*** È questo che Giacomo dice, resistetelo, non cedete a quell'atteggiamento perché è così la sua mente. Questo è il suo modo di pensare e lui sa come fomentare una situazione. In un suo modo distorto e perverso, probabilmente pensa che sia giusto. È questo l'aspetto ripugnante. Può influenzare una persona e convincerla che ha ragione di sentirsi indignata. E poi ci diamo da fare per giustificare lo sbaglio che stiamo facendo.

***Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo ed egli fuggirà da voi.*** Vediamo che c'è un modo di agire – di sottometterci a Dio, cosa che richiede umiltà. Continua dicendo nel **versetto 8 – Avvicinatevi a Dio ed Egli si avvicinerà a voi.** È questo il modo di resistere a Satana e i demoni. Questo è il modo di resistere le cose sbagliate che possono passare per la mente, influenzate ancor più da questi esseri. È questo il modo di stroncare le cose sul nascere più velocemente. Quando avete un atteggiamento o uno spirito sbagliato riguardo a qualcosa, come prima cosa gridate a Dio e dite: "Padre, perdonami. Non sto pensando correttamente. Non sto pensando correttamente nei confronti di un'altra persona," o di qualunque cosa si possa trattare, ma in primo luogo chiedete il perdono. E poi chiedete aiuto per iniziare a correggere il vostro modo di pensare, per poter pensare in modo corretto e amare la persona.

Tornando ora ad ***Efesini, versetto 28 – Chi rubava non rubi più, ma piuttosto si dia da fare lavorando onestamente con le proprie mani, affinché abbia qualcosa da dare a colui che è nel bisogno.*** La mia mente va di nuovo al sistema delle decime. Il contribuire a questo processo è una delle cose più grandi a cui siamo stati chiamati. Impariamo da questo. A cosa siamo stati chiamati? Siamo stati chiamati ad arrenderci a Dio. Abbiamo un'opportunità di cambiare, di crescere nel grembo come un embrione, di crescere nella giustizia, ma una parte grandissima è di imparare altre cose che accompagnano questo. Parte di questo è il processo, datoci da Dio, delle decime. Impariamo da questo. Siamo stati chiamati a dare supporto all'opera di Dio, a ciò che Lui sta facendo, di far parte del lavoro di Dio, in qualunque aspetto necessario.

Ci viene data la capacità di visitare congregazioni in zone diverse. Dio ci benedice nel poter riunirci in gruppi più grandi. Vi dico che se questo non fosse possibile, non saremmo così uniti come lo siamo attualmente. Non saremmo forti, come lo siamo attualmente, se Dio non ci concedesse i mezzi di riunirci in questo modo. Il poter riunirci in certe occasioni in gruppi più grandi è un'incredibile benedizione perché è come ricevere spiritualmente una boccata d'ossigeno.

Il mio pensiero va alle persone che vivono molto distanti dagli altri fratelli, e in certi casi l'unica occasione di incontrarsi con altri della Chiesa di Dio è alla Festa dei Tabernacoli. La loro è una situazione difficile. Siamo molto benedetti. La Chiesa ha attualmente dei forti risparmi. Sono tali che prego e chiedo a Dio di farmi sapere come usarli – dove? Quando? Nell'attesa, devo dire che nel tempo ho imparato molto bene che ci sono modi in cui Dio opera, e modi in cui non



opera. Questo è particolarmente vero nel modo in cui Egli opera con me, perché ho visto ciò che Dio ha fatto quando il Suo proposito è di attirare a Sé qualcuno. Voglio raccontarvi qualcosa dalla quale potrete imparare qualcosa.

Dopo l'Apostasia si formarono diversi gruppi, un paio dei quali erano composti da circa 6 o 7.000 mila persone, un altro gruppo di circa 8.000 persone, e poi un terzo di circa 15.000 persone. I membri di queste organizzazioni erano dispersi un po' dappertutto. Ciascuno dei gruppi aveva le sue idee su cosa ritenere dal passato, ma spiritualmente non era altro che una grande confusione. Ciascuno dei gruppi doveva decidere sulla strada da intraprendere per la propria opera, ma una cosa che divenne chiara abbastanza presto era che nessuno era in grado di costruire ciò che il Sig. Armstrong costruì nel periodo di Filadelfia. Al contrario, era arrivato al punto di essere distrutto.

La dispersione della Chiesa fu tale, da renderci conto che non una pietra era rimasta sopra l'altra. Eravamo dispersi un po' dappertutto. Gli altri, però, questo non lo potevano vedere e credono tutt'ora di star costruendo qualcosa sullo schema di ciò che fece il Sig. Armstrong, e quindi pubblicano una o due riviste. Hanno un programma televisivo e il loro denaro viene diretto in queste cose. Ma non ci sono persone che vengono chiamate spiritualmente. Ogni tanto una persona si unisce ad una delle organizzazioni ma non viene fatto per mezzo dello spirito di Dio. Queste persone vedono qualcosa in alcune persone che le attrae, o dovuto a qualcosa che hanno ascoltato, forse sul Natale o sulla Pasqua... Si mettono in contatto nel modo che farebbero con qualsiasi altra organizzazione ecclesiastica che fa pubblicità o predica sulla TV. Fanno le loro scelte in base a questo, ma non perché vengono attratte dallo spirito di Dio.

Questi gruppi non stanno crescendo come fu il caso al tempo del Sig. Armstrong, quando la Chiesa cresceva di 30% all'anno. Era una percentuale incredibile. Fu così per anni di seguito. Poi le cose cominciarono a cambiare con Laodicea. Poi ci fu l'Apostasia. Non ci fu più alcuna crescita nella Chiesa di Dio fino al 2007-2008, ad eccezione di quelli che erano stati dispersi. Ogni tanto qualcuno veniva svegliato da uno degli altri gruppi per unirsi a noi, qualcuno che aveva fatto parte del nostro passato nella Chiesa di Dio Universale. Col tempo, svariate centinaia di persone si unirono a noi, moltissime delle quali poi sono andate via. In periodi diversi, Dio ha portato a noi un numero di persone.

Ma, nel complesso, nuove persone non venivano chiamate, quindi cos'era che Dio stava facendo? L'unico modo di saperlo era di chiedersi questo: cosa sta facendo Dio? Nella Chiesa di Dio, uno deve osservare certe cose che stanno avendo luogo col fine di imparare da questo. Fu così con Laodicea. Cosa sta facendo Dio? Ebbene, permise che la Chiesa subisse un'apostasia. Dio si tirò indietro. Vomitò la Chiesa dalla Sua bocca. Questo divenne molto ovvio. È questo che Dio sta facendo. Ci sta lasciando andare per la nostra strada, cosa che succede quando gli esseri umani diventano ricchi, senza aver bisogno di niente. Eravamo noi il problema. La gente di Dio era il problema perché aveva abbassato la guardia spiritualmente.

Poi con il nostro piccolo gruppo arrivammo al 2007, e come risultato di un libro e della pubblicità ci furono persone che vennero attratte e si unirono a noi. Dopo questo primo libro credo ci fu solo una persona senza alcun passato con noi, che si unì a noi ed è ancora qui.

Poi, nel 2006, 2007, ma specialmente nel 2007 e 2008 tutto ad un tratto cominciammo a ricevere email, al punto di non poter gestire la situazione. Cominciammo allora ad addestrare diverse persone per gestire quel diluvio di email. Ciononostante, non tanti si unirono a noi da quel numero, ma fu allora che cominciammo ad avere una certa crescita. Non persone dal nostro passato, ma persone nuove.

L'unico modo che una persona può comprendere la verità è quando Dio glielo dà a capire ed essa viene attirata alla Chiesa. Può vedere le cose che abbiamo imparato fino a quel punto nel tempo. La gente le vedeva. C'erano persone che venivano attratte che, al sentire che Gesù Cristo non è eternamente esistito, reagirono come dire, sì, questo fa senso. Non dovettero disimparare qualcosa che avevano appreso nella Chiesa di Dio, non avendone mai fatto parte. Ma potevano vederlo e ci credevano.

Spero capiate il perché sto dicendo tutto questo. Perché si può osservare ciò che sta avendo luogo nella Chiesa, e da questo si può imparare ciò che Cristo e Dio Padre stanno facendo. Perché non siamo noi in controllo della Chiesa, ma Dio. Questa è la Chiesa di Dio. Ovunque si trovi la Chiesa di Dio, qualunque cosa possa accadere ad essa, da questo noi possiamo imparare. Ed è così anche adesso, perché questo è di massima importanza. Credo sia stato la settimana scorsa che ho detto che non siamo ancora arrivati. I 144.000 non sono ancora pronti. Se così fosse, abbiamo la parola di Dio che certe cose avranno luogo. Ci sono quattro esseri a cui sarà data libertà di agire e cominceranno a fare le cose per cui sono stati preparati da tanto, tanto tempo. Saranno loro a iniziare quelle cose del tempo della fine, ma non possono farlo prima che i 144.000 siano pronti.

Dio è molto paziente con noi mentre ci plasma e prepara, e saremo spiritualmente esattamente dove dovremo essere quando tutto è completato – esattamente 144.000. Non solo, ma anche il resto della Chiesa. Dobbiamo comprendere che anche coloro che non saranno parte della prima resurrezione dovranno essere ad un certo punto spiritualmente, perché il ritorno di Cristo, il Capo della Chiesa, non è una piccola cosa. Dobbiamo quindi essere pronti come Corpo.

Magari potessi spiegarvelo in termini più chiari, ma noi, come corpo, saremo nello stato più unito, più spiritualmente forte e più spiritualmente maturo di qualsiasi altra era nella Chiesa di Dio da quando essa ebbe inizio nel 31 d.C.. Perché sono tante le cose che stanno essendo preparate e rimosse, sia dalle nostre vite – devo dire che rimango meravigliato dalla reazione di diverse persone in alcune cose molto difficili nella loro vita, persone che si sono pentite. In tempi passati, la maggior parte di loro sarebbe andata via. Ma queste persone sono rimaste. Questo è eccitante per me. Mi aiuta a vedere le cose che Dio sta facendo con il Suo popolo e come sta lavorando con noi per plasmarci, per perfezionarci, per rafforzarci nel Suo spirito santo. Noi siamo un corpo, abbiamo bisogno l'uno dell'altro in modi che non possiamo comprendere.

La Famiglia di Dio arriverà ad un certo punto di preparazione, quale mai questo sia. Non so precisamente quale questo punto sia, ma lo so perché vedo che sta avendo luogo. Trovo questo eccitante.

Ora ho chiuso il cerchio su parte di questo argomento. So pure che Dio non sta attirando nuove persone alla Sua Chiesa. Non sta attualmente avendo luogo. Abbiamo fatto della pubblicità e il risultato non è quello che fu nel 2008, e questo mi dice molto chiaramente ciò che Dio sta facendo. Cosa faremo con tutti i fondi che abbiamo? Aspetteremo fin quando Dio non dirà: "Adesso!" Abbiamo esplorato varie possibilità, tanto per farvelo sapere. Tanti tipi diversi di pubblicità sono pronti in tutte queste lingue, ma non c'è stato ancora nessun risultato a livello spirituale. Questa responsabilità appartiene a Dio. Quest'opera è di Dio. Io vedo questo e da questo imparo. Noi come Chiesa possiamo vedere ed imparare da questo.

Sarebbe una cosa molto stupida da parte mia quadruplicare la pubblicità, o moltiplicarla dieci volte o cento volte – cosa che potremmo fare in questo momento! Potremmo versare un sacco di soldi ma non lo facciamo perché sarebbe stupido farlo. Sarebbe stupido fare qualcosa che va contro Dio. Tale azione sarebbe contro Dio. Sarebbe un atto di presuntuosità. Sarebbe fare come hanno fatto le chiese disperse che hanno messo un sacco di fondi, milioni e milioni di dollari in programmi televisivi e varie riviste, cose che non stanno producendo nulla. È così perché non capiscono, perché non sanno ciò che Dio sta facendo.

Quando Dio farà vedere chiaramente che ora è il momento, noi saremo pronti. Sono eccitato anche da questo. Noi quindi impariamo molto nel vedere a che punto è la Chiesa. Ecco perché sono eccitato nel vedere a che punto siamo come Chiesa di Dio. Non ho mai visto la Chiesa di Dio al punto che si trova ora. Dobbiamo comunque stare attenti a non essere come fu con Laodicea e dire: "Oh, siamo ricchi e non abbiamo bisogno di nulla," perché ci è, infatti, stato dato molto. Dobbiamo ricevere questo con umiltà e non pensare che "sono qualcosa di speciale, meglio di coloro che mi hanno preceduto," o qualsiasi cosa del genere. Al contrario, a chiunque è stato dato molto, sarà domandato molto. È proprio così.

Stiamo crescendo come Chiesa nella cura che abbiamo l'uno per l'altro. Siamo benedetti nello sperimentare una tale comunione. Vuol questo dire che di volta in volta non andremo incontro a delle difficoltà? Assolutamente no, dovuto alla nostra natura e dovuto al nostro modo di giudicare e pensare. Dobbiamo quindi stare in guardia in queste cose, sforzandoci sempre di compiacere di più a Dio. Sono della convinzione che questo è precisamente ciò che stiamo facendo, arrendendoci a Dio perché stiamo imparando sempre più quant'è brutta la nostra natura. Stiamo diventando più convinti di quanto sia brutto l'egoismo. Dovete proprio odiarlo se volete sbarazzarvene. Se agite in qualche modo egoistico dovete rendervene conto prontamente e vedere che è ripugnante. "Odio ciò che vedo in me stesso." Poi vi pentite e continuate ad andare avanti, e Dio vi benedirà e vi aiuterà a gioire del fatto che è ormai dietro a voi... fino a quando non compare di nuovo un'ora più tardi. No, comunque...Ma continuate a lottare. Semplicemente continuate a lottare.

Continuando con **il versetto 29 – Nessuna parola malvagia esca dalla vostra bocca, ma se ne avete una buona per l'edificazione secondo il bisogno**, cioè solo quello che è di uso per rafforzare, che può essere di buon profitto, come dice qui **ditela affinché conferisca grazia a quelli che ascoltano**.

**E non rattristate lo spirito santo di Dio...** Vedete, Dio ci dà il Suo spirito santo e ci dice di non rattristarlo, di non spegnerlo. In altre parole, non operate contro il Suo spirito santo ma cedete ad esso, cedete voi stessi al cambiamento, **col quale siete stati sigillati per il giorno della redenzione**.

**Sia rimossa da voi ogni amarezza, ira...** La parola "ira" è come una tromba d'aria che viene formata. Le cose possono fomentare rapidamente e arrivare ad essere fuori controllo. Non permettete che queste cose accadino nei nostri rapporti. Se nella Chiesa due persone sono sposate, la responsabilità è su di voi di stare sempre in guardia contro questo. Nella vostra comunione di fratellanza come popolo di Dio avrete più opportunità di trovarvi in queste circostanze. Il fatto che ci riuniamo almeno una volta alla settimana vuol dire che dobbiamo stare costantemente in guardia sul nostro modo di pensare verso l'un l'altro, su come parliamo l'uno dell'altro e su come trattiamo l'un l'altro. Dobbiamo fare un autoesame in queste cose.

Ci sono momenti in cui chiedersi: "Amo ogni persona con cui Dio sta lavorando? Se no, perché no? Cosa c'è di sbagliato in me?" Non cosa c'è di sbagliato con l'altra persona, ma cosa c'è di sbagliato in me. È questo che dovremmo chiedere a noi stessi. "C'è qualcosa di sbagliato nel mio modo di pensare se sto pensando negativamente, con animosità verso qualcun altro che appartiene al Corpo", nel senso di giudizio sbagliato, di giudizio severo, nel senso di categorizzare e non lasciare che qualcun altro cresca e cambi, conquisti e superi?

Dunque, **sia rimossa da voi ogni amarezza, ira, cruccio, clamore...** Vi dico che tre anni fa c'era troppo di questo tra le persone nella Chiesa di Dio. Troppo! Non poco, ma troppo. Questo fu indirizzato in varie occasioni ed in vari modi, e sono contento le persone [interessate] stanno combattendo queste battaglie. Questo è bene ma non ci si può fermare, la battaglia deve continuare.

Quindi, **sia rimossa da voi ogni amarezza e ira...** Come si fa ad arrivare al punto di avere amarezza verso l'un l'altro? Beh, è possibile se uno permette che i sentimenti sbagliati covino. È per questo che ci vien detto di non lasciare "che il sole tramonti sopra la vostra ira," ossia, non avete il lusso di 24 ore o 13 o 5 o 1. Con questa espressione viene inteso che dovete risolvere la situazione immediatamente! Non lasciate che l'ira covi. Non permettete che si ingrandisca nella vostra mente perché è questo che Satana e i demoni vogliono. Perché in tale caso si daranno da fare per distorcere ancor più il vostro modo di pensare.

Quindi, **sia rimossa da voi ogni amarezza e ira, clamore e maldicenza con ogni malizia**. Mi meraviglio che non troppo tempo fa c'erano dei grandi fuochi, dei sentimenti sbagliati che dovettero essere estinti nella Chiesa di Dio. Mi riferisco al modo in cui certe persone pensavano

verso l'un l'altro, il modo in cui parlavano dell'un l'altro senza essere capaci, in alcuni casi, di risolvere alcuni dei problemi più semplici.

***Siate invece benigni...*** È in questo che ci dobbiamo dare da fare perché non è naturale per noi di essere costantemente benigni. Ma come sarebbe a dire? “Beh, perché non ho mangiato all’ora in cui avrei dovuto mangiare,” o “Mi sono alzato dal lato sbagliato del letto,” o “Non ho dormito a sufficienza,” o “Ci deve essere qualche ragione sul perché non mi sto comportando normalmente oggi. Ha forse a che fare con la mia dieta, forse... Non lo so.” Se siamo irascibili, se non trattiamo qualcuno correttamente la colpa è nostra, non dell’altra persona.

***Siate invece benigni e misericordiosi gli uni verso gli altri...*** Misericordiosi. Questa la dice lunga sul modo in cui pensiamo e trattiamo un’altra persona, persino quando ci ha fatto un torto. Dobbiamo essere disposti ad essere teneri di cuore, a perdonare rapidamente e ad essere gentili persino quando qualcuno ha fatto qualcosa di male.

***... perdonandovi a vicenda...*** Questo è un atteggiamento della mente. Se Cristo ebbe questo atteggiamento verso quelli che lo misero a morte, chi siamo noi da non perdonare coloro che sono nel Corpo di Cristo, nella Chiesa di Dio? Quant’è brutto se non possiamo essere perdonevoli verso qualcun altro nella Chiesa? Andando indietro due o tre anni, ci sono state situazioni che erano venute alla luce in cui persone non stavano perdonando. Questo è qualcosa che dovrete poter fare rapidamente, senza indugio, perché se non lo fate vuol dire che ve lo tenete stretto, che non mollate. E se ve lo tenete stretto la situazione diventa brutta e comincia a puzzare, a puzzare sempre di più. Non lo senti ma è lì. È come il pus su una piaga, che diventa bianco perché vuole uscire fuori. Così è l’ira. Questo è il modo di descrivere certi atteggiamenti, quando le persone non perdonano. Questi atteggiamenti non fanno che continuamente peggiorare, al punto da non far più senso.

È molto meglio perdonare. Mollare. Ma perché mollare? Beh, se capiamo è perché dovremmo voler amare. Qualunque cosa succeda, dovremmo volere che l’amore continui, che l’amore cresca. È con quest’ottica che dobbiamo vedere le nostre vite e le situazioni che sorgono nelle nostre vite. “Perdonandovi a vicenda” – è una cosa bellissima.

Vi dico che sono tante, tante, tante le persone che se ne sono andate dalla Chiesa di Dio perché non sono state capaci di perdonare. Hanno giustificato il loro atteggiamento e sentimenti nei confronti degli altri. Ho visto questo succedere nei confronti di alcuni ministri, ed in modo grande nei confronti del Sig. Armstrong, da parte di individui che non avevano un atteggiamento di perdono verso di lui. Cominciarono ad avere rancore perché erano dell’opinione che stava facendo certe cose in modo sbagliato, che avrebbe dovuto farle in questo modo o in quel modo lì. Non doveva spendere il denaro in questo modo, e via dicendo. Non poteva farne una giusta. Dopo un po’ arrivò ad essere come i fake news, al punto che uno viene criticato solo col fine di trovare qualcosa di sbagliato. Non importa cosa vien detto o fatto, i critici distorcono le cose. È così brutto...specialmente quando succede nella Chiesa di Dio.

È bene che noi di volta in volta si rifletta su queste cose, di esserne consci ed in guardia, perché se non state in guardia succederanno.

**... e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda, come anche Dio vi ha perdonato in Cristo.** Trovo questa una grande cosa che viene qui detta. È una cosa bellissima perché dice tutto. Che cosa incredibile che Dio sia disposto a perdonarci tutti i peccati ma noi serbiamo rancore verso gli altri. La mente che fa questo è una mente perversa. Noi riceviamo la grazia di Dio senza meritarcela. Non possiamo guadagnarcela; è immeritata. Riceviamo il perdono dei nostri peccati attraverso il nostro Agnello Pasquale, eppure teniamo rancori verso i figli stessi di Dio. Che atteggiamento opposto. È talmente sbagliato che ci dovrebbe essere qualcosa nei nostri cuori e nelle nostre menti da odiarlo così tanto da non concepire mai la possibilità di pensare in questo modo. E se succede, in che stato deplorabile ci troviamo, e quanto dobbiamo cambiare per essere perdonati?

È bene che ci esaminiamo, perché crescere nella giustizia è parte di questo processo. L'autoesaminazione smuove qualcosa nel nostro modo di pensare, riporta alla memoria di qualche errore commesso forse stamattina o ieri sera o ieri, qualcosa che ho detto, qualcosa che ho pensato. Non ci dovrebbe essere bisogno di andare molto indietro per riportare qualcosa alla memoria...altrimenti siete assonnati. Dovreste poter dire: "Sì, questo non mi piace. Non mi piace quel modo di pensare." Bene...ma imparate a odiarlo! A detestarlo! Perché è solo odiando il male che potete combatterlo come veramente dovete. Più vedete quanto è brutto, di più non vorrete che faccia parte della vostra vita.

**Efesini 5:1** continua dicendo... È l'uomo che ha aggiunto i capitoli ma il flusso continua da ciò che è già stato detto. **Siate dunque imitatori di Dio, come figli carissimi...** È come dire "imitatori." Come i bambini che imitano i genitori in certe cose – alcune buone, altre non buone. Siamo fatti così. Man mano che crescono vediamo che ci guardano. È così nella vita, imitiamo ed impariamo. Dio ci dice di fare la stessa cosa, di imitare Lui perché Dio è giusto in tutto, e quindi di sforzarci di vivere in questo modo in ogni cosa che facciamo.

Perciò, **Siate dunque imitatori di Dio, come figli carissimi, e camminate nell'amore...** Ma come fare, perché sappiamo che quest'amore non è in noi ma che proviene da Dio? Vivendo giustamente. Dio ci fa vedere: "Questo è il Mio amore. Questo è il modo in cui dovete vivere e agire verso gli altri," come gli esempi che abbiamo visto, di perdonare, di essere di cuore tenero, misericordiosi, gentili. Sono tutte cose che fanno parte dell'amore di Dio, come pure l'essere disposti a sacrificare di sé od il tempo "mio" o il "mio" denaro, o qualunque altra cosa a beneficio di un'altra persona. Si ama con il dare.

**... e camminate nell'amore come anche Cristo ci ha amati...** Questi brani hanno un grande significato. Il suo era un amore sacrificante. Ma ci sono volte che riteniamo rancori contro gli altri, non essendo disposti ad amare perché giustifichiamo la nostra rabbia verso qualcuno. Ma il fatto è che non siamo giustificati. Questo atteggiamento non è altro che una bruttezza. Cristo era disposto a soffrire per amare gli altri e noi dobbiamo pure essere disposti a soffrire per

amare qualcun altro, disposti a rinunciare a qualsiasi atteggiamento sbagliato pensiamo sia giustificato.

***E camminate nell'amore***, nell'amore di Dio, ***come anche Cristo ci ha amati e ha dato se stesso per noi, in offerta e sacrificio a Dio come un profumo di odore soave***. Questo profumo di odore soave è simile alle preghiere dei santi. Gettavano l'incenso sull'altare, che era simbolico delle preghiere. Veniva preparata una miscela che veniva gettata sul fuoco, ed era l'odore dell'incenso che saliva. L'odore che saliva come una nube era un odore dolce che riempiva l'aria. Questo esempio viene applicato anche alle nostre preghiere, che salgono a Dio come un odore dolce quando preghiamo come dovremmo pregare, quando teniamo gli occhi puntati su Dio, facendo affidamento in Dio.

Quando veniamo chiamati, forse il nostro modo di pregare è: "Voglio questo, voglio quello, voglio, voglio, ho bisogno..." Ma non è questo il modo di pregare. La preghiera deve essere più sulle seguenti linee: "Devo cambiare. Devo superare. Devo essere diverso. Voglio essere diverso. Ho bisogno d'aiuto. Ho bisogno di molto aiuto, io, io, io, io ho bisogno di molto aiuto per cambiare, io, me..." Questo è il tipo di preghiera che Dio vuole, perché è per questo che Cristo ha sofferto per noi, affinché noi si possa cambiare, perché le nostre menti possano essere trasformate. Invochiamo Dio per l'aiuto del Suo spirito santo, sapendo che questo è l'unico modo che possiamo cambiare. Questo tipo di preghiera è una dolce fragranza per Dio. Dobbiamo chiedere a Dio l'aiuto per essere disposti a sacrificarci per vivere il Suo modo di vita, per vivere in un modo giusto verso qualcun altro.

Quando uno diventa irascibile perché qualcuno ha detto qualcosa, e rimugini le cose nella mente perché credi di esser stato giudicato male, o qualcosa del genere, l'aiuto va chiesto a Dio per poter gestire la situazione correttamente. "Ho bisogno di aiuto per far fronte correttamente a questa situazione perché ho difficoltà con il mio modo di pensare. Mi hai già fatto vedere che questo modo di pensare non è sano e non è corretto. Aiutami, quindi, a pensare giustamente." Questo per Dio è una dolce fragranza perché vuoi vivere in un modo giusto, secondo le Sue leggi. Vuoi trattare gli altri in un modo corretto, vuoi perdonare nel modo che Egli ha detto di perdonare (con sacrificio). "Quindi, cosa devo fare per correggere la situazione, per migliorarla?"

Spesso non si tratta di pregare per l'altra persona. Ci sono cose che dobbiamo fare. La cosa più grande e di darci da fare per cambiare ciò che viene fuori dalla nostra bocca. Se cominciate con questo, in effetti cominciate a cambiare la mente, perché è la mente che controlla la nostra bocca. Il nostro lavoro è cambiare ciò che esce dalla nostra mente.

Quindi, ***camminate nell'amore, come anche Cristo ci ha amati e ha dato se stesso per noi, in offerta e sacrificio a Dio come un profumo di odore soave. Ma come si conviene ai santi, né fornicazione, né impurità alcuna...*** Questo può essere spirituale e può essere, purtroppo, anche fisico. È successo nella Chiesa. Succede troppo spesso. Non come una volta, ma succede ogni tanto. L'impurità spirituale riguarda invece la mente, cosa contro la quale dobbiamo stare in guardia perché siamo esseri umani carnali, e ci sono cose a cui gli esseri umani sono attratti.

Dovete stare in guardia e vivere giustamente come dice Dio, e riconoscere cos'è che rende una persona sana di mente. Chiedete l'aiuto di Dio in questo.

***Ma come si conviene ai santi, né fornicazione, né impurità alcuna, né avarizia siano neppure nominate fra di voi...*** Certe cose non dovrebbero far parte di noi. Questo è il modo che dovremmo vedere le nostre vite. È così con l'arrabbiarsi con qualcuno nella Chiesa di Dio. Questo non dovrebbe succedere mai. Lo dovremmo trovare così repulsivo che nel momento che comincia nella mente, dovremmo subito stroncarla sul nascere e dire: "Sei ripugnante!" parlando di noi stessi, "Sei detestabile per il fatto che questo ti possa persino passare per la mente di qualcun altro." È bene quando ragioniamo in questo modo. Ci sono cose che non convengono ai santi.

***... né oscenità, né parole sciocche o volgari, che sono cose sconvenienti,*** cioè totalmente fuori posto. In certe cose dobbiamo cercare un equilibrio, pensando in modo sano. ***... ma piuttosto abbondi il ringraziamento.*** Potrei dare un sermone intero su questo, ma non lo farò. "Abboni il ringraziamento." Un atteggiamento sul perché non faremmo certe cose, perché lo spirito in noi è diverso, quello di un atteggiamento di gratitudine verso Dio per ciò che abbiamo che è corretto, e per quello che dovremmo fare, che è corretto.

***Versetto 5 – Sappiate infatti questo: nessun fornicatore o immondo o avaro, il quale è un idolatra, ha alcuna eredità nel regno di Cristo e di Dio.*** C'è un processo che è sempre stato attivo nella Chiesa di Dio ma che in anni recenti ha acquisito una marcia in più, e questo ha a che fare con il giudizio sulla Chiesa, con la purificazione della Chiesa. Ecco perché amo l'espressione del misurare il tempio, usata nella Rivelazione, perché ci sono due parti a questo. La prima, è di liberare il Corpo dalle impurità, di ciò che non si sottomette come dovrebbe fare, che non risponde correttamente. Dio è stato attivo, ripulendo la Chiesa negli ultimi anni in un modo molto potente... Non ho mai visto niente del genere.

Sono nella Chiesa ormai da parecchio tempo, ma non ho mai visto qualcosa di remotamente simile nella Chiesa, nel Corpo spirituale. In un senso, questo mi rende felice.

La seconda parte è che le persone stanno rispondendo di propria iniziativa, cercando di crescere nella giustizia facendo le cose secondo le vie di Dio. Questo atteggiamento è ovvio nel modo che ci comportiamo e pensiamo, nel modo in cui viviamo l'uno verso l'altro, cosa in cui Dio ci sta misurando, preparandoci per essere collocati nel Tempio, che sia nella prima resurrezione o quella dopo.

Sapete che Dio ha già cominciato a lavorare sulla prossima parte del tempio? Questa parte del tempio sarà composta da coloro che saranno vissuti nel corso del Millennio, non da coloro che sono vissuti negli ultimi 6.000 anni. Questi saranno i 144.000. Ma ci sarà una resurrezione molto più grande, una parte del Corpo molto più grande con cui Dio lavorerà, cui Egli plasmerà durante i mille anni. Queste persone saranno resuscitate, come parte del tempio, alla fine dei mille anni. Che grande cosa.



Alcuni oggi in ascolto, o che ascolteranno questa registrazione la prossima settimana, faranno parte di quella prossima grande fase. Che cosa incredibile! È come se si condensassero 6.000 anni e dire che siete del tempo di Abele. Siete voi l'inizio di questo. È incredibile capire quanto siamo benedetti e le opportunità che abbiamo. Far parte dell'inizio anche se non ce lo siamo affatto meritato? Eppure Dio ci benedice grandemente.

**Versetto 6 – Nessuno vi seduca con vani ragionamenti, perché per queste cose viene l'ira** (l'esecuzione) **del giudizio di Dio...** In parole diverse, è questa l'ira di Dio. Si tratta di un periodo di giudizio. Un tempo per l'esecuzione del giudizio di Dio. Le persone non comprendono ciò che Dio sta facendo, non sanno com'è Dio, non capiscono la questione di giudizio e come Dio indirizza gli esseri umani. Vedono parole come "ira" o "rabbia" ma non capiscono che non è affatto come l'ira, la rabbia, degli uomini. Dio è un Dio d'amore e non un Dio d'ira. Quando le parole vengono tradotte in "ira" o "rabbia", le persone non comprendono cosa viene inteso perché non hanno una visione o prospettiva corretta di come è Dio.

Queste cose che hanno a che fare con l'ira di Dio hanno a che fare con il tempo in cui Lui eseguisce giudizio. Il grande desiderio di Dio, per quanto possibile, è che facciamo parte della Sua famiglia. Ci rendiamo conto che tutti coloro che moriranno, milioni e milioni, centinaia di milioni, persino miliardi...che questo farà parte dell'esecuzione di giudizio alla fine di 6.000 anni, ma queste persone avranno pur sempre un'opportunità. Questo è il modo in cui Dio le vede. Avranno un'opportunità all'inizio dei cento anni. Sarà allora il momento loro. Dio sarà allora in grado di versare il Suo amore su di loro, ma non adesso. L'esecuzione di questo giudizio è una cosa importante per l'umanità perché purtroppo, e pateticamente, – e questo mi stupisce – le persone non possono essere motivate ad ascoltare Dio. Non possono essere motivate per ricevere Suo Figlio come dovrebbero. Non possono essere motivate ad esaminare le loro vite, e pentirsi, a meno che questo non abbia luogo. Devono proprio essere scosse nella parte più profonda del loro essere. Devono vedere ogni cosa su cui hanno sempre creduto, e ogni concetto che hanno sempre avuto, strappato via da loro.

Spero siete in grado di vedere com'è arrogante questo mondo, quanto sono arroganti i governi di questo mondo. È disgustoso. Se siamo in grado di vedere Dio e le cose che Egli sta facendo, e vedere lo stato del mondo e cosa queste cose produrranno? C'è un'arroganza incredibile; pensano di star facendo le cose in un modo corretto.

Guardati il Venezuela. Guardate il Sudan e tante altre nazioni attorno al mondo. Guardate l'Europa. Guardate gli Stati Uniti. Guardate il Sud America. Guardate ovunque volete guardare. Il quadro non è bello. La gente non vuol sentire nulla su Dio. Stiamo parlando di un mondo che si sta distanziando sempre di più persino dal cristianesimo tradizionale, da ciò che ha ingannato l'umanità da così tanto tempo. Si sta distanziando rapidamente. Non vogliono che nessuno dica loro come vivere le loro vite, che dovrebbero vivere secondo uno standard morale. Basta guardare un po' la televisione negli Stati Uniti per vedere che ben poco rimane di qualche standard morale. Le cose stanno cambiando rapidamente in questo senso. Ci sono delle cose veramente bizzarre, disturbanti, malate, perverse... Dovrei tirar fuori il mio dizionario di

sinonimi. Non è altro che un mondo malato, perverso e distorto. Sta cambiando molto rapidamente.

Spero vedete ciò che sta avendo luogo, perché c'è un sacco d'arroganza nell'uomo. Non sarà certamente Dio a dir loro cosa fare e come farlo. Nessuno dirà loro come governare. Nessuno dirà loro di vivere la vita secondo uno standard morale. Vivranno come loro pare e piace, e accetteranno solo le cose trovano già accettabili. "Questi valori morali mi vanno bene, e questi seguirò." Che mondo malato.

***Nessuno vi seduca con vani ragionamenti, con parole vuote, inutili, perché per queste cose viene l'ira di Dio sui figli della disubbidienza.*** È così in tutto il mondo e non sta che peggiorando.

Rabbrivido quando penso alla tecnologia e se il tempo dovesse continuare, perché più si va avanti, considerando come l'uomo ne fa uso, viene moltiplicata la velocità ed il potere con i quali Satana può operare. È questo che sta succedendo, perché Satana sta lavorando con esseri umani carnali ed egoisti che vengono facilmente manipolati, e con questa natura umana non fanno che sempre peggiorare. Mi meraviglia ciò che è alla portata della gente oggi che non lo era vent'anni o quarant'anni fa – cose mai immaginate cent'anni fa, che non potevano entrare nelle menti degli esseri umani.

Cosa farebbe la gente se il tempo andasse avanti? A che punto arriverebbe con le cose che potrebbe produrre e creare? Quanto male sarebbe? Non oso nemmeno entrare in questo discorso perché sarebbe molto brutto.

***Non siate dunque loro compagni.*** Infatti non lo siamo con il mondo. Sono pure grato che questa situazione non esista più nella Chiesa. Almeno credo sia così. Qualche anno fa era diverso; alcuni ebbero dei compagni nella Chiesa, ma non fedeli, e non sono più con noi. Le loro parole erano vuote, mormorando su cose su cui non erano d'accordo. Alcuni diedero ascolto a questi. Volevano gestire degli studi biblici in proprio. C'è da chiedersi: "Degli studi biblici senza il ministero di Dio... Non dovrebbe questo far scattare una spia?" Spero sia così, perché non dovrebbe esser mai accaduto. Lascia a bocca aperta.

Se qualcuno dovesse dire: Ehi, c'è qualcosa nella Bibbia che vorrei tu studiassi con me", scappate il più rapidamente possibile perché è rischioso. Non troppo tempo fa alcuni nel ministero della Chiesa di Dio hanno fatto questo, e oggi non sono più con noi. Dio non opera in questo modo.

***Non siate dunque loro compagni. Un tempo infatti eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore...*** In Dio abbiamo luce. Penso a ciò che dice Giovanni 1, parlando di Cristo, la luce che Dio diede al mondo, la Parola fatta carne, la luce che vive negli uomini. Ma cos'è questa luce? La verità, la via di Dio, la capacità di vedere e conoscere la verità, verità che arriva a far parte del nostro essere, nelle nostre menti.

***Non siate dunque loro compagni. Un tempo infatti eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore; camminate dunque come figli di luce...*** Significa camminare nella giustizia. Significa camminare nella verità che Dio ci ha dato, camminare nel modo che ci ha detto dovremmo vivere le nostre vite. Siamo benedetti nel poter farlo. Non è questa una grande cosa?

***... poiché il frutto dello spirito consiste in tutto ciò che è bontà, giustizia e verità...*** Se il frutto proviene veramente da Dio, esso sarà frutto buono. In esso non ci sarà nulla di male. Stiamo parlando della giustizia di Dio, nella quale dobbiamo crescere. La via di Dio è giustizia e verità.

***... esaminando ciò che è accettabile al Signore.*** Ancora rabbrivisco un po' quando leggo questo versetto perché tanti durante Filadelfia, interpretando questo in modo sbagliato se ne andarono o cercarono di ingannare altri. Posso accertare ciò che è accettabile studiando la mia Bibbia [privatamente]. Tiro fuori la mia Concordanza di Strong. Sarebbe a dire, studiare con le nostre capacità ed esaminare se il Sig. Armstrong ha ragione o si sbaglia. In molti casi si ridusse a questo. "Possiamo provare se quello che sta dicendo è davvero corretto. Lui vuole cambiare questa Pentecoste dal lunedì alla domenica. Diamoci a studiare questo insieme per provare se ha ragione."

Spero capiate cosa sto dicendo. Le cose vanno messe alla prova mettendole in pratica. La via di Dio si mette alla prova seguendola. La giustizia si prova vivendola, mettendo in pratica ciò che Dio dice – il modo di trattare il prossimo, il modo in cui si risolvono i problemi. Perché se questo non viene fatto, non può mai arrivare a far parte del vostro modo di pensare.

Certe cose semplici, come una donna che si rade la testa... Dio dice di non farlo. Se una donna porta i capelli corti come me, allora esagera. Tanto vale prendere un rasoio e rimuoverli tutti, e forse questo le farà vedere quanto sia sbagliato. A volte è questa la mentalità, oggi, nel mondo, sempre più. Quando i capelli sono corti come i miei, tu [la donna] non sai da dove questo modo di pensare proviene, ma io lo so, e conosco la mente che lo fa. Conosco il tuo modo di pensare che risulta in questo. Tu forse no. Si spera che lo potrai vedere. Un giorno lo vedrai.

Vedete, fin quando una persona non arriva al punto di sentire – come nella Chiesa – cioè che non è corretto per una donna avere i capelli troppo corti, non potrai arrivare ad una profonda convinzione di questo, nel senso di un vero cambiamento nel modo di pensare, fin quando non cominci a metterlo in pratica. Questo vuol dire far crescere i capelli. Impara com'è, portandoli più lunghi. Forse dovrei indirizzare anche gli uomini. Alcuni uomini portano i capelli lunghi ed intrecciati. Se sentono dire, no, così non va bene perché ha un certo impatto sulla mente maschile, loro questo non lo comprendono. L'unico modo che possono veramente arrivare a capirlo è nella Chiesa di Dio, sottomettendosi e tagliandosi i capelli, e cominciando a guardarsi nello specchio sufficientemente, al punto che comincino a cambiare qualcosa nel loro modo di pensare. Vi rendete conto di questo? È così anche con le cose fisiche.

È come se si dovesse dire: "Ehi, non dovrei indossare una gonna che appena appena ti copre le natiche", cosa che hanno fatto per così tanto tempo da sollecitare questa risposta: "Beh, mi sentirei... se fosse più lunga mi sentirei come una persona anziana. Così mi sento più attraente."

Oh, veramente, ma cosa significa essere attraente? Chi stai attraendo? La verità è che ha un effetto... Il punto è che ha un impatto sulla mente. È proprio così.

C'è una ragione perché le persone fanno quello che fanno. Il modo di vestire e di curarsi riflette qualcosa del modo di pensare. Riflette il modo di pensare quando una persona indossa un indumento particolarmente stretto da poter vedere il movimento di ogni piccolo muscolo, da cima in basso. Non importa che fisico abbia. Ogni muscolo può essere visto. "Mi sento meglio in questo modo. Ho una migliore apparenza." Non si possono convincere le persone in certe cose. No, non dà un buon aspetto. Non è bene che un uomo nella spiaggia indossi uno slip troppo rivelante. Cosa c'è nella mente quando si fa qualcosa del genere, sia con una gonna od il modo di accudire la propria persona?

Sto parlando di alcune cose molto fisiche. Spero capiate che ha a che fare con il modo di pensare di una persona. Il perché uno pensa di dover vestirsi in un certo modo. Riflette qualcosa nella mente. Qualche volta può essere difficile cambiare.

Può essere difficile cambiare in qualcosa del genere. Non per me come apostolo di Dio, perché il tempo è arrivato. Dio dice che il tempo è arrivato. Fai capire alla Chiesa che puoi indossare ciò che vuoi nella Chiesa purché onori Dio, che sia di uno certo standard. Qualche volta è però difficile per alcuni cambiare dovuto al nostro modo di pensare. Può essere così anche nella Chiesa di Dio. Nella Chiesa alcuni possono pensare che per una donna è solo lecito indossare una gonna o un abito con gonna e basta. Beh, su quale pianeta vivete? Perché pensare in questo modo, perché questo non è vero! Gli stili sono cambiati. Ci sono indumenti di qualità. Dio ci ha fatto sapere che dobbiamo vivere in modo moderato, nel contesto dei tempi in cui viviamo. Egli non vuole che si venga visti dal mondo come fuori dal mondo, come strani. C'è un equilibrio in questo, non è così? Questo equilibrio lo impariamo nella Chiesa di Dio. Dio ci insegna ad essere equilibrati. Le cose cambiano.

Il modo in cui vestivano le persone nella Chiesa negli anni Trenta era diverso, anche con i costumi da bagno. Anche allora c'era moderazione nei costumi da bagno. Le cose sono cambiate molto dagli anni Trenta. Se doveste indossare certi capi che indossavano allora, sembrereste un po' strani. Ma a volte alcuni fanno così. Ci sono gruppi religiosi a cui non è permesso usare le cerniere lampo. Devono usare i bottoni perché, in qualche modo, è più giusto fare così. La loro automobile non può brillare. Devi verniciarla con un pennello di un nero opaco, perché se è lucente vuol dire che sei troppo orgoglioso, troppo...c'è una parola che però non mi viene. È semplicemente troppo appariscente e cerchi di attirare l'attenzione su te stesso. Quindi, se sei per strada in una bella decapottabile rossa, sei pieno di lussuria e sei un peccatore!

Il punto in tutto questo è che ci sono cose nella mente sul perché pensiamo in un certo modo. Questa è una cosa che a volte è molto difficile indirizzare e cambiare, col fine di arrivare ad un equilibrio ed un modo corretto di pensare. Uso come esempio l'abbigliamento e la cura della persona perché anche questi cambiano col tempo. Fa vedere come noi esseri umani siamo intrappolati nel nostro modo di pensare. Dio non vuole che sia così. Lui vuole che si sia liberi da

questo tipo di cose, e di seguire la guida della Chiesa. Questo ci viene da Giosuè il Cristo, da come lui dirige la Chiesa su come fare e vivere.

Le cose sono cambiate molto da quando venni nella Chiesa nel 1969. Molto! Sono molte le cose che sono cambiate nel modo di vestirsi, di tener cura della persona, in ciò che facciamo e come lo facciamo, tutto nell'ambito della moderazione. È in questo contesto che Dio vuole che noi si impari a giudicare le cose nel mondo. Da questo impariamo. Certe cose sono semplicemente giuste o sbagliate. Certe cose, come la misura di una gonna, fino a che punto arriva, è una semplice questione di ciò che è giusto o sbagliato.

Il punto in tutto questo è che noi tutti facciamo quello che facciamo in base al nostro modo di pensare. Indossate ciò che indossate a causa del vostro modo di pensare. È così. Questo riflette anche il modo in cui curiamo o non curiamo la nostra persona. La mente, il modo di pensare è una cosa che ha un forte impatto. Ma sappiate che influisce anche il modo in cui giudichiamo gli altri, il modo in cui pensiamo verso l'un l'altro, persino nel Corpo, in cose semplici della vita.

In queste cose impariamo nel corso della nostra crescita. È un processo.

“Siate dunque imitatori di Dio, come figli carissimi, e camminate nell'amore, come anche Cristo ci ha amati e ha dato se stesso,” e poi continua, parlando dell'impurità e di ciò che è accettabile tra i santi, le cose che non dovremmo fare, le cose contro le quali stare in guardia.

Oggi ci fermiamo qui. Capiate che c'è un modo in cui dobbiamo camminare, “camminando come figli di luce.” Siamo nella luce ma ci vuole lavoro per camminare in questo modo, ci vuole lavoro per cambiare il nostro modo di pensare, perché la mente sia nella luce.